

Lo schiaccianoci

C'era una volta una bambina di nome Clara, che per Natale ricevette un grazioso omino di legno. - Ecco schiaccianoci, -disse lo zio di Clara. Dette queste parole, lo zio aprì la bocca dell'omino di legno, posizionò una noce sotto la fila di denti, innescò il meccanismo e CRAK! La noce si aprì in due. - Molto tempo fa, - proseguì lo zio, - il malvagio Re dei Topi fece un sortilegio a una piccola principessa e la rese molto brutta. Per ritrovare suo aspetto, l'unico rimedio era che lei mangiasse una noce magica. Purtroppo, nessuno riusciva a romperla, finché un giorno arrivò a palazzo un giovane che mise la noce tra i denti e, CRACK, la aprì con un morso. La principessa ritornò bella come prima, ma il re dei topi, furioso, trasformò il giovane in Schiaccianoci! - Che orrore! - esclamò Clara. - Non vorrei mai imbattermi in quel terribile Re dei Topi! Nel cuore della notte, Clara si svegliò di soprassalto, la sua stanza era invasa da un esercito di topi. Riuniti dietro schiaccianoci, tutti i suoi giochi erano pronti a battersi. A cavallo dei peluche, le bambole galoppavano in mezzo ai roditori e li attaccavano usando perline come proiettili e pennelli come lance. Clara si alzò per correre in aiuto ai suoi giochi e si rese conto che era diventata piccola come loro! Quando vide il Re dei Topi battersi a duello con schiaccianoci sul bordo della scrivania, non esitò nemmeno un secondo, si arrampicò sulla sedia e spintonò il re con tutte le sue forze gettandolo a terra. Allora i topi fuggirono, portando con sé il loro capo ferito. - Vittoria! - Esclamarono tutti i giochi. Nello stesso momento Clara ridiventò grande e Schiaccianoci si trasformò in un ragazzino. - Grazie Clara! - lo disse sorridendo, - Mi hai salvato la vita! Per ringraziarla, Schiaccianoci portò Clara nel paese dei dolciumi, dove trascorsero il resto della notte a scalare montagne di pan di zenzero e a scendere lungo fiumi di caramello su barche di biscotto. Poi si distesero su cuscini di zucchero filato e Clara chiuse gli occhi. Quando li riaprì si ritrovò a casa, nel suo letto, Schiaccianoci era ancora posato sulla mensola e sembrava guardarla con aria benevola. - Prometto di prendermi cura di te - gli disse Clara. Sperava di ritrovare tutte le notti il ragazzino che si nascondeva dentro quell'omino di legno per vivere con lui altre incredibili avventure.

Tratto dal libro "Il mio meraviglioso albero di Natale" - di Camille Garoche